



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

V Commissione
consiliare permanente
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
Alla Segreteria Generale
All'Area Lavori Aula
All'Area Lavori Commissioni
e.p.c. Al Presidente della Commissione permanente IV
LORO SEDI

**Oggetto: Parere Proposta di deliberazione consiliare n 23 del 22 marzo 2024 concernente:
"Documento programmatico triennale in materia di cinema e audiovisivo 2024-2026".**

Si comunica che la V Commissione consiliare permanente "Cultura, spettacolo, sport e turismo", nella seduta n. 26 del 9 maggio 2024, ha esaminato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, la Proposta di deliberazione in oggetto ed ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole al testo assegnato così come modificato dagli emendamenti approvati.

Hanno votato a favore i consiglieri: Crea, Colarossi, Palazzi, Bertucci, Corrotti in sostituzione di Iannarelli, Mattia, Sambucci.

Nel corso della seduta la commissione ha individuato come relatore per l'Aula il consigliere Crea.

Si trasmette, in allegato, il testo votato che è stato oggetto di coordinamento formale/tecnico all'uopo autorizzato dalla Commissione per il prosieguo dell'iter.

Si trasmette, inoltre, il parere espresso dalla IV Commissione consiliare permanente ai sensi dell'art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio.

Mario Luciano Crea

Class. 2.8



Via della Pisana, 1301 00163 Roma Tel. 06 65937290
Mail: vcommissione@regione.lazio.it **Pec:** conv_5_comm@cert.consreglazio.it
www.consiglio.regione.lazio.it



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

IV Commissione
consiliare permanente

Il Presidente

Al Presidente della V CCP

Alla Segreteria generale

All'Area Lavori Aula

All'Area Lavori Commissioni

LORO SEDI

Oggetto: Parere sulla Proposta di Deliberazione consiliare n. 23 del 22 marzo 2024, concernente: **“Documento programmatico triennale in materia di cinema e audiovisivo 2024-2026”**. *Esame ai sensi dell'art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.*

Si comunica che questa Commissione consiliare permanente, nella seduta n. 47 del 7 maggio 2024, ha esaminato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, la Proposta di Deliberazione consiliare in oggetto ed ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole al testo.

Favorevoli i Consiglieri: **Bertucci, Ciarla, Crea, Droghei, Maura, Mitrano, Neri, Palazzi, Sabatini, Tripodi e Zuccalà.**

Marco Bertucci

Firmato digitalmente da:
Marco Bertucci
Data: 07/05/2024 11:48:18

Class.2.8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 23

CONCERNENTE:

**“DOCUMENTO PROGRAMMATICO TRIENNALE IN MATERIA DI
CINEMA E AUDIOVISIVO 2024-2026”**

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO lo Statuto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di Contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 (Legge di stabilità regionale 2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 (Bilancio di previsione della Regione Lazio 2024 – 2026);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese).

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione consiliare 20 dicembre 2023, n. 17 (Documento di economia e finanza regionale (DEF) 2024 – anni 2024-2026);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2023, n. 77 (Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 – Anni 2023-2028);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 823 (Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 – Anni 2023-2028" di cui alla DGR n. 77/2023);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie), il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie), con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 12 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";

VISTA la legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 (Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo) e successive modifiche che riconosce, sostiene, valorizza e promuove le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, quali forme di libera manifestazione del pensiero e di espressione artistica in grado di contribuire alla valorizzazione e allo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio, in armonia con i principi stabiliti in materia dalle norme internazionali ed europee, dagli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione, nonché dagli articoli 7, 8 e 9 dello Statuto;

CONSIDERATO che la citata l.r. 5/2020 prevede all'articolo 10 che

"1. Il Consiglio regionale, in coerenza con il documento strategico di programmazione (DSP) e con il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) di cui agli articoli 4 e 5 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento di Contabilità regionale), approva con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale, il documento programmatico triennale, di seguito denominato documento programmatico.

2. Il documento programmatico definisce, in particolare, per il triennio di validità:

a) gli obiettivi da perseguire nell'ambito del triennio di riferimento ai sensi dell'articolo 2 ed i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;

b) i criteri per l'individuazione, nel piano annuale di cui all'articolo 11, delle iniziative sostenute dalla Regione, ovvero promosse o attuate direttamente dalla Regione ai sensi dell'articolo 8;

c) la descrizione del quadro finanziario pluriennale e la ripartizione dei finanziamenti per obiettivi e tipologie di intervento;

d) gli indirizzi in merito ai criteri ed alle modalità di concessione ed erogazione dei contributi o delle altre misure di sostegno”;

VISTO il Documento programmatico triennale in materia di cinema e audiovisivo 2024-2026 di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che

- il presente documento programmatico triennale non presenta oneri a carico della Regione e individua la sola cornice finanziaria di riferimento;

- la Giunta regionale approverà con successiva deliberazione, gli interventi da realizzare e le risorse da destinare con il Piano annuale degli interventi;

RITENUTO pertanto, di approvare l'allegato Documento programmatico triennale in materia di cinema e audiovisivo 2024-2026 (Allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

÷di approvare il Documento programmatico triennale in materia di cinema e audiovisivo – 2024-2026, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 (Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo) di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito istituzionale dell'amministrazione e sul sito Lazio Terra di Cinema.



Documento programmatico triennale in materia di cinema e audiovisivo

Annualità 2024 – 2026



REGIONE
LAZIO

Indice

Premessa.....	1
1 Il quadro di riferimento.....	2
1.1. Il contesto settoriale e normativo.....	2
2 Strategia e obiettivi da perseguire e criteri e modalità per la verifica del loro perseguimento.....	4
3 Criteri per l'individuazione, nel Piano annuale, delle iniziative sostenute dalla Regione, ovvero promosse o attuate direttamente dalla Regione.....	7
4 Il quadro finanziario pluriennale e ripartizione dei finanziamenti per obiettivi e tipologie di intervento	9
5 Indirizzi in merito a criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi.....	10

Premessa

Il settore cinematografico e audiovisivo rappresenta per la Regione Lazio uno dei principali fattori di crescita economica, occupazionale, culturale e tecnologica e uno strumento di promozione e affermazione del territorio sulla scena internazionale. Il Lazio ha una tradizione storica nel cinema e la filiera del settore cinematografico e audiovisivo rappresenta la seconda industria della regione, oltre a rappresentare una delle principali realtà italiane.

L'importanza attribuita al settore nell'ambito della strategia regionale è attestata dalla molteplicità, varietà e dal rilievo delle iniziative sostenute dalla Regione Lazio negli ultimi anni, le quali hanno prodotto un indiscutibile riscontro su scala territoriale, nazionale e internazionale. Nell'ottica di proseguire e migliorare il positivo percorso avviato, la Regione necessita che la propria *vision* sia al passo con i cambiamenti del contesto. In questo senso, da un lato, la progressiva uscita dalla fase pandemica permette di ridurre l'approccio verso investimenti "a pioggia" - che sono stati necessari per supportare il tessuto economico e sociale laziale durante la crisi - e di orientare la propria azione in un'ottica maggiormente selettiva verso investimenti "di qualità". Dall'altro, l'esperienza fin qui realizzata dalla Regione Lazio e la fase di sperimentazione di molteplici iniziative che ha caratterizzato gli ultimi anni ha permesso di restringere il campo delle iniziative che presentano un maggior valore aggiunto per il territorio da un punto di vista culturale, economico e sociale.

Alla luce di ciò, orientandosi maggiormente verso un approccio selettivo/qualitativo, la Regione Lazio intende investire sulla definizione di un sistema maggiormente organico, un "Brand Lazio" che possa caratterizzare il comparto cinematografico e audiovisivo laziale sia dal lato dell'offerta sia della domanda: questo indirizzo potrà trasporsi, infatti, negli stessi beneficiari, portandoli a definire proposte progettuali maggiormente mirate, nella consapevolezza della predisposizione della Regione a un maggiore investimento in prodotti e progetti di qualità.

In questa direzione, il Documento programmatico, in coerenza con quanto definito all'articolo 10 della legge regionale del 2 luglio 2020, n. 5 "Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo" (di seguito denominato Piano triennale), per il prossimo triennio definisce per il settore le priorità, gli obiettivi e gli strumenti regionali a disposizione del settore cinematografico e audiovisivo, coerentemente con i nuovi orientamenti definiti dalla strategia regionale e viene a costituire lo strumento quadro in cui viene descritta l'architettura dell'intervento regionale e le sue principali componenti a livello di obiettivi, contenuti, approcci attuativi.

Il Piano triennale, definisce, in particolare:

- 1.** la strategia e gli obiettivi da perseguire e i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;
- 2.** i criteri per l'individuazione, nel piano annuale, delle iniziative sostenute dalla Regione, ovvero promosse o attuate direttamente dalla Regione;
- 3.** la descrizione del quadro finanziario pluriennale e la ripartizione dei finanziamenti per obiettivi e tipologie di intervento;
- 4.** gli indirizzi in merito ai criteri e alle modalità di concessione ed erogazione dei contributi o delle altre misure di sostegno.

La programmazione operativa del presente Piano sarà attuata attraverso i Piani annuali degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo, approvati dalla Giunta regionale con propria deliberazione entro il mese di giugno di ogni anno, prevedendo - sulla base dei fabbisogni specifici e dei risultati man mano conseguiti - gli interventi sostenuti ovvero promossi o attuati direttamente dalla Regione, le tipologie di beneficiari, le priorità e i tempi di realizzazione, le modalità ed i criteri di concessione e riparto, erogazione e rendicontazione delle misure di sostegno, le risorse strumentali e finanziarie necessarie.

La presentazione del Piano triennale è preceduta da una panoramica del quadro di riferimento a livello di contesto e normativo.

I Il quadro di riferimento

I.1. Il contesto settoriale e normativo

Il territorio detiene una consolidata leadership nel settore a livello nazionale, presentando il maggior numero di imprese impegnate nelle produzioni audiovisive e di addetti, con una prevalenza nella Provincia di Roma che si configura come il core del settore audiovisivo laziale. Dal punto di vista della domanda e dell'offerta regionale, lo spettacolo cinematografico si conferma come la forma più diffusa di rappresentazione culturale, con circa 308 mila spettacoli, 6 milioni di spettatori e una spesa di più di 44 milioni di euro annuali (Rapporto SIAE 2022), attestandosi nel confronto nazionale al di sotto solo della Lombardia. In questo senso, oltre a essere un bacino di crescita imprenditoriale e occupazionale, il settore rappresenta un fondamentale elemento di sviluppo culturale della comunità laziale nonché di promozione e aggregazione sociale nei contesti di dispersione caratteristici delle aree metropolitane e nei territori della provincia che presentano un maggior rischio di esclusione dai circuiti culturali.

Coerentemente con gli indirizzi e gli obiettivi posti a livello normativo, la Regione Lazio ha promosso negli ultimi anni e mantiene in corso attraverso la programmazione operativa annuale numerose iniziative rivolte ai diversi ambiti di sviluppo del settore cinematografico e audiovisivo. Nello specifico, ha investito nelle produzioni realizzate nel Lazio, favorendo l'utilizzo delle nuove tecnologie e sostenendo le coproduzioni internazionali, attraendo così nuovi investimenti e diffondendo in Italia e all'estero il patrimonio culturale e ambientale del Lazio.

Tali *performance* hanno risentito della fase di emergenza dal Covid - 19 che ha investito tutti i settori, da quello economico e sociale a quello culturale: il blocco dei consumi e della produzione culturale ha creato per diverso tempo incertezza nel settore e preoccupazione per il futuro a migliaia di lavoratori. A tal proposito, sono stati sostenuti progetti a favore della distribuzione e degli esercizi cinematografici, a maggior ragione nel contesto della pandemia, così come la digitalizzazione, la conservazione e il restauro di pellicole. La Regione ha promosso poi la diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva, sostenendo altresì la formazione di giovani talenti e supportando la scrittura di sceneggiature.

Nel complesso, tramite la valorizzazione di risorse regionali ed europee, l'impegno profuso ha permesso al Lazio di diventare un punto di riferimento nel settore del cinema e dell'audiovisivo, sia a livello nazionale sia internazionale.

Al momento in cui il presente Documento programmatico è redatto, il comparto si trova in una fase di completamento della ripresa ma risente ancora della congiuntura economica negativa e della dinamica relativa all'inflazione che incide inevitabilmente sulla propensione del pubblico alla spesa in ambito culturale. Al contempo, si trova a dover affrontare nuove sfide, a partire dalle aspettative poste dalla transizione tecnologica e digitale e dalle profonde trasformazioni e innovazioni che hanno attraversato il mondo del cinema, tra cui la diffusione delle piattaforme di streaming video (soprattutto in seguito alle misure di lockdown) che hanno contribuito a diminuire i tempi di attesa del pubblico tra distribuzione in sala e possibilità di visione on demand. Per questi motivi, il settore dell'audiovisivo e della cinematografia necessita di un particolare sostegno da parte delle politiche regionali, rappresentando un importante volano per lo sviluppo del territorio, come suggerito anche nell'ambito della *Smart Specialization Strategy* regionale, con particolare riferimento alle Aree di Specializzazione delle *Industrie creative digitali* e dei *Beni culturali e Tecnologie della Cultura*.

Il Documento programmatico per le annualità 2024-2026 della Regione Lazio si inserisce nel quadro della legge regionale del 2 luglio 2020, n. 5 (Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo) che sostiene il contributo delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali alla valorizzazione e allo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio. Fra i primi obiettivi, la legge definisce lo sviluppo dell'attività cinematografica e audiovisiva (produzione, post-produzione, distribuzione, promozione ed esercizio); l'espansione, anche in ambito nazionale e internazionale, dell'imprenditoria del settore; nonché il miglioramento – quantitativo e qualitativo - dell'occupazione nel settore e l'incentivo alla formazione e qualificazione professionale.

Dal punto di vista operativo, la legge disciplina “il concorso della Regione alla promozione e alla valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive, alla valorizzazione delle sale ed arene cinematografiche, allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva, per la promozione culturale, economica e sociale del territorio”, individuando gli obiettivi strategici, le tipologie di interventi prioritari funzionali al loro raggiungimento e le procedure di erogazione delle misure.

Nello specifico, la legge regionale (che sostituisce la precedente l.r. n. 2 del 13 aprile 2012), trae ispirazione dalle norme internazionali ed europee, dagli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione, nonché dagli articoli 7, 8 e 9 dello Statuto e fa riferimento alla legge nazionale n. 220/2016 “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”. Quest'ultima definisce i principi fondamentali dell'intervento pubblico a sostegno del cinema e dell'audiovisivo, riconoscendone il contributo alla crescita civile, culturale ed economica del Paese in quanto strumento di sviluppo industriale, promozione del turismo e creazione di occupazione. In quest'ottica, la legge regionale riprende e mette a sistema le indicazioni della legge n. 220/2016 al fine di razionalizzare, semplificare e rendere maggiormente efficiente l'azione amministrativa, chiarendo le funzioni della Regione, delle Province, di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio.

Fra le sue indicazioni operative, la legge regionale prevede, in particolare, la definizione di due strumenti di programmazione degli interventi, il presente Documento Programmatico Triennale e il Programma Operativo Annuale.

Dal punto di vista delle tipologie di interventi, l'articolo 8 della legge n. 5 del 2020 definisce che la Regione interviene, anche avvalendosi della collaborazione di enti e di società strumentali regionali, mediante interventi promossi o attuati direttamente dalla Regione e tramite concessione di sovvenzioni, contributi e altre fattispecie di benefici, tramite il ricorso a procedure di evidenza

pubblica. Riconosce, altresì, la priorità nel sostegno alla produzione di opere che presentino alcune caratteristiche: che siano, ad esempio, *di interesse regionale, rivolte ai ragazzi, prime e seconde, film difficili, di sperimentazione di nuovi linguaggi, fruibili da persone con disabilità, di utilità sociale, a basso impatto ambientale, prodotte da imprese indipendenti o di produzione internazionale.*

2 Strategia e obiettivi da perseguire e criteri e modalità per la verifica del loro perseguimento

In un contesto in rapido mutamento, a fronte delle sfide attuali, e con l'intento di imprimere un rafforzato dinamismo al settore del cinema e dell'audiovisivo nel Lazio, come driver di sviluppo territoriale, nasce la volontà di rilanciare l'intero impianto strategico, di conferirgli una prospettiva di medio-lungo periodo e di sostenerlo attraverso investimenti ad alto potenziale dal punto di vista qualitativo e del valore aggiunto, così da esprimere un efficace rilancio della cultura cinematografica dal punto di vista delle ricadute economiche, sociali, occupazionali e tecnologiche.

A tal fine nasce "LAZIO, TERRA DI CINEMA". L'obiettivo è il riconoscimento di un "Brand Lazio" che sia in grado di intercettare interesse su scala nazionale e internazionale: ciò costituisce una scelta che richiede una "rivoluzione" di approccio che, puntando sul riaggiornamento dell'esistente, deve necessariamente trovare un luogo identificativo, virtuale ma anche fisico, in cui incardinarsi e crescere. Per questo, richiede un investimento, oltre che sugli obiettivi strategici, anche sulla piattaforma organizzativa, sui suoi soggetti chiave e sulle relative funzioni di servizio.

E' in questa direzione che le politiche per il cinema e l'audiovisivo, attraverso il Piano triennale saranno sviluppate all'interno di un hub interattivo, collocato nella rinnovata sede istituzionale di Via Parigi a Roma, che rappresenterà uno spazio aperto sulla città e sul resto del territorio regionale in cui le istituzioni e gli organi politici possono trovare spazi e occasioni di incontro e contatto con imprese, artisti, esperti, organismi, a livello nazionale e internazionale, appartenenti alle reti di sostegno, promozione e attuazione di politiche e interventi di settore.

I punti sottoelencati diventano i riferimenti della strategia sistemica di Lazio Terra di cinema.

Lazio, terra di cinema – Hub, così:

- ▶ È un luogo di incontro e di attivazione di sinergie possibili e networking tra i soggetti che operano nel campo del cinema e dell'audiovisivo, dagli enti pubblici e privati che svolgono un ruolo di studio, ricerca e formazione (es. Università) agli enti del terzo settore e alle associazioni di categoria, sostenendo le collaborazioni con lo Stato, le altre Regioni, l'Unione europea e con il sistema economico produttivo e finanziario;
- ▶ È una sede di diffusione e comunicazione di contenuti informativi (anche tecnici), di sostegno tematico qualificato e per la formazione, di erogazione di finanziamenti, per il potenziamento delle opportunità di generazione di un valore culturale immediatamente spendibile;
- ▶ È una piattaforma digitale lazio.terra.italy che racconta in modo attuale e contemporaneo, ma allo stesso tempo puntuale la destinazione delle risorse, i progetti e le opere realizzate e informa sulle opportunità messe a disposizione dalla Regione Lazio;
- ▶ È uno spazio itinerante in Italia e all'estero (eventi, festival, ecc.) per promuovere il cinema e l'audiovisivo e gli investimenti della Regione in materia di cinema e audiovisivo, anche tramite la Fondazione cinema per Roma e la Fondazione Film Commission.

Tra le principali attività dell'HUB rientreranno:

- ▶ il tutoraggio e sostegno alle imprese;
- ▶ la programmazione e erogazione di incentivi alle imprese nazionali e straniere del settore per investire e produrre nel territorio regionale;
- ▶ la promozione dell'immagine di Roma e del Lazio attraverso il cinema e l'audiovisivo organizzando iniziative, convegni e altro;
- ▶ l'attivazione di uno sportello lavoro attraverso il quale, in stretto raccordo con le attività dei CPI e degli enti accreditati per l'intermediazione domanda/offerta di lavoro nella regione Lazio, sostenere i processi di inserimento occupazionale e gestire le passerelle tra lavoro e formazione delle diverse professionalità del mondo del cinema e collaborare alla progettazione di figure professionali emergenti e innovative da inserire nel Catalogo regionale dei profili del settore nonché progettarne i relativi standard formativi.

Attraverso il Piano triennale, si gettano così le basi teoriche anche per definire un approccio di policy integrato e di natura multisettoriale, al fine di favorire la complementarità e le sinergie con le altre politiche regionali rivolte alle imprese, alla cultura, all'istruzione e alla formazione, privilegiando gli obiettivi concretamente raggiungibili, coerenti con la prospettiva temporale triennale, al fine ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di scongiurarne il rischio di dispersione.

Con riferimento agli **obiettivi operativi**, partendo dalle scelte sopra delineate e nel quadro delle finalità individuate dalla legge regionale n. 5 del 2020 e successive modifiche, la Regione Lazio intende perseguire per il triennio 2024-2026 nel:

- valorizzare le esperienze positive, sotto il profilo culturale e sociale in termini di partecipazione e ritorno economico e dal punto di vista dell'affermazione del territorio su scala nazionale e internazionale, confermando gli orientamenti generali alla base dei Piani annuali implementati fino ad oggi e proseguendone il percorso avviato;
- sostenere le attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento alla produzione e distribuzione, e supportare gli autori, con particolare attenzione ai giovani;
- valorizzare le iniziative di particolare rilevanza sociale e territoriale, che contribuiscano allo sviluppo di una cultura basata sul principio di parità di genere e non discriminazione, sul superamento degli stereotipi, sulla diffusione di valori positivi, e che presentino un basso impatto ambientale o un'attenzione specifica alle tematiche della green economy.
- favorire l'internazionalizzazione delle imprese, anche tramite coproduzioni internazionali;
- attrarre nel territorio regionale produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere, per favorire la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio paesaggistico, culturale, ambientale, enogastronomico e sociale del territorio regionale;
- sostenere le attività di promozione delle opere cinematografiche e audiovisive, anche di particolare interesse culturale, del patrimonio cinematografico regionale artistico e professionale e la sua circolazione e distribuzione in Italia e all'estero;
- promuovere azioni dirette a favorire una diversificata e qualificata offerta di opere cinematografiche e audiovisive frutto di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi e tramite l'impiego di tecnologie innovative per la produzione e post-produzione;
- sostenere l'occupazione nel settore, in particolare quella giovanile, la qualità del lavoro, la formazione e qualificazione professionale, nonché l'integrazione tra formazione e lavoro, in un'ottica di pari opportunità;
- garantire la fruibilità del prodotto audiovisivo-cinematografico alle persone con disabilità

sensoriali, subordinando la concessione di incentivi e contributi ai progetti che prevedano la produzione e la distribuzione di versioni finali del prodotto audiovisivo-cinematografico accessibili alle persone con disabilità sensoriali mediante sottotitolazione e audiodescrizione;

- favorire l'attività cinematografica e audiovisiva tramite una distribuzione qualificata dell'esercizio cinematografico sul territorio, salvaguardandone la presenza anche nei centri storici, nelle zone periferiche e montane, nelle isole, nonché nei comuni minori e in quelli particolarmente svantaggiati;
- promuovere e sostenere progetti finalizzati alla ricerca, raccolta, catalogazione, digitalizzazione, conservazione e restauro del patrimonio filmico e audiovisivo;
- favorire iniziative rivolte alla formazione, alla diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva e all'educazione all'immagine e al linguaggio cinematografico fra i giovani e nelle scuole;
- promuovere azioni positive volte al contrasto del fenomeno della pirateria audiovisiva e informatica e alla salvaguardia del diritto d'autore;
- sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva, attraverso l'organizzazione e la partecipazione a festival, rassegne e altre manifestazioni e la promozione di iniziative dirette a favorire il cineturismo.

La Regione Lazio, dotandosi di un piano strategico di medio periodo intende mettere a sistema l'intera filiera che intercetta tutti i settori di seguito elencati:

- ▶ SCENEGGIATURE: sostegno strategico alla scrittura, coltivando gli autori;
- ▶ PRODUZIONE: sostegno alla realizzazione di opere di qualità che vedano la Regione Lazio come partner strategico;
- ▶ DISTRIBUZIONE: sostegno essenziale per un comparto indipendente, rivolto a una alleanza tra sale, piattaforme e rivoluzione digitale;
- ▶ SOSTEGNO ALLE SALE CINEMATOGRAFICHE: l'esperienza della sala cinematografica come momento essenziale della strategia generale;
- ▶ PROMOZIONE: la forza dei festival e della comunicazione nella promozione globale del cinema del Lazio e italiano;
- ▶ RESTAURO E DIGITALIZZAZIONE PELLICOLE: patrimonio da conservare e difendere;
- ▶ INTERNAZIONALIZZAZIONE: favorire l'internazionalizzazione delle imprese, anche tramite coproduzioni internazionali;
- ▶ EDUCAZIONE, FORMAZIONE e pratica del linguaggio cinematografico e audiovisivo: le scuole dei mestieri e degli artisti.

La **verifica del raggiungimento degli obiettivi** per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche adotta criteri di monitoraggio sulle azioni finanziate e di verifica dei risultati. Nello specifico, è previsto che saranno monitorate tutte le iniziative destinate di sostegno regionale, eventualmente attraverso verifiche *in itinere*, durante l'evento, o *a posteriori*, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, rispetto ai quali sarà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Una nuova visione quella delle politiche di valutazione che prevede non solo una verifica delle politiche ma anche una vera e propria "partnership" con l'amministrazione regionale che attraverso il suo "Lazio, terra di cinema" diventa un punto di riferimento per il supporto alle attività di promozione e case study, per i progetti più virtuosi, e un intervento nelle varie fasi della lavorazione

Dal punto di vista operativo, per monitorare il perseguimento dei propri obiettivi saranno previsti strumenti di verifica quali, ad esempio, la rilevazione dell'aumento in termini percentuali sul territorio regionale delle produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere, l'incremento di manifestazioni ed eventi che si tengono sul territorio regionale, la distribuzione delle iniziative a livello provinciale, la partecipazione del pubblico, ecc. Il monitoraggio potrà avvenire anche con il supporto dell'Area competente in materia di controlli.

Le modalità di valutazione presuppongono un'identificazione chiara, precisa e misurabile degli obiettivi perseguiti e la definizione di un'adeguata metodologia di valutazione di impatto e di monitoraggio dei risultati dei progetti finanziati, favorendo l'identificazione di strumenti di autovalutazione. Al contempo, specifica verifica atterrà al monitoraggio delle ricadute economiche connesse alle azioni sostenute, prevedendo eventuali strumenti di adeguamento e modifica in caso di necessità.

Nello specifico, fra i principali criteri per valutare il raggiungimento degli obiettivi e gli esiti degli interventi si possono identificare:

- l'effettiva realizzazione delle iniziative e loro corrispondenza con i progetti inizialmente proposti;
- la qualità delle manifestazioni realizzate e la capacità di produrre uno specifico valore culturale;
- la capacità di attrazione del pubblico e il raggiungimento di elevati livelli di gradimento e di fidelizzazione;
- l'efficienza nell'utilizzo delle risorse per la realizzazione degli interventi;
- la capacità delle iniziative di produrre una ricaduta economica e/o sociale sul territorio;
- il grado di innovatività e di utilizzo di tecnologie e strumenti digitali nelle manifestazioni realizzate;
- il livello di inclusività e attenzione alle pari opportunità e non discriminazione, con particolare riferimento all'inserimento di sottotitolazione e audiodescrizione nel prodotto finale per garantirne l'accessibilità alle persone con disabilità sensoriali;
- la vocazione *green* delle iniziative proposte.

Al contempo, nell'ambito delle verifiche sarà realizzata la consueta attività di controllo svolta dall'Amministrazione, la quale prevede:

- **controllo amministrativo:** verifica della correttezza della documentazione presentata da parte dei soggetti beneficiari dei contributi, sia in fase istruttoria, sia in fase di rendicontazione;
- **controllo ispettivo in loco** presso le manifestazioni sostenute finanziariamente: verifica dell'autenticità dei progetti presentati e dell'effettiva realizzazione degli stessi.

3 Criteri per l'individuazione, nel Piano annuale, delle iniziative sostenute dalla Regione, ovvero promosse o attuate direttamente dalla Regione

L'individuazione delle iniziative per il triennio 2024-2026 terrà conto delle iniziative di successo realizzate nelle precedenti annualità, considerando le azioni che si sono dimostrate di maggiore impatto dal punto di vista culturale, economico e sociale. Al contempo, la regione Lazio intende cogliere le opportunità e le sfide provenienti dai cambiamenti del contesto circostante e del settore cinematografico e audiovisivo, attivando nuove iniziative funzionali allo sviluppo del comparto e alla maggiore qualificazione delle attività, in coerenza con quanto definito dalla legge regionale n. 5 del 2020.

Al fine di individuare le priorità di intervento, anche in supporto alla programmazione dei Piani Annuali, la Regione intende adottare prioritariamente i seguenti criteri:

- ▶ cinema di qualità, tramite la concentrazione delle risorse e la valorizzazione delle iniziative che garantiscano un ritorno culturale, economico e sociale elevato;
- ▶ internazionalizzazione e orientamento delle produzioni e co-produzioni verso un approccio globale ma tramite l'utilizzo di contenuti locali;
- ▶ valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, paesaggistico ed enogastronomico, valorizzando in particolare i luoghi al di fuori dei circuiti *mainstream*;
- ▶ sperimentazione, ricerca e creatività nei contenuti e nel know-how e innovazione dei modelli di business e degli asset in ottica tecnologica e digitale;
- ▶ investimento nel capitale umano, tramite la formazione degli operatori e l'inserimento professionale in coerenza con le esigenze del settore e le nuove tendenze di sviluppo, anche in ottica manageriale;
- ▶ educazione all'immagine e sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva, soprattutto per le nuove generazioni, a partire dai contesti scolastici e sociali di riferimento;
- ▶ esperienza nel settore, solidità e adeguatezza organizzativa e finanziaria in considerazione delle attività programmate, in grado di sviluppare e sostenere un vantaggio competitivo;
- ▶ coerenza con i principi di pari opportunità e non discriminazione e con gli obiettivi di inclusione sociale;
- ▶ approccio rivolto alla sostenibilità e attenzione alle tematiche *green*.

Fatte salve nuove e ulteriori tipologie di iniziative da attuare, al fine di fornire un riferimento di sfondo, anche per una più chiara comprensione della selezione dei criteri di individuazione suindicati, si fornisce un elenco di attività che potranno essere attivate con i Piani annuali:

- concessione di sovvenzioni, contributi, agevolazioni, anche fiscali, sussidi e benefici economici, anche in forma di garanzie finanziarie, per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive;
- agevolazioni per l'accesso al credito delle imprese del settore cinematografico e audiovisivo, in particolare delle micro e piccole imprese e delle start up;
- sostegno per la partecipazione a iniziative e bandi dell'Unione europea concernenti il settore cinematografico e audiovisivo, anche in termini di concorso al finanziamento;
- concessione di contributi diretti a migliorare le condizioni di accessibilità, di sicurezza e di adeguamento tecnologico-strutturale degli spazi adibiti a pubblico spettacolo cinematografico;
- sostegno a percorsi di formazione, alta formazione e specializzazione, attraverso la stipula di accordi con le principali imprese di produzioni attive nel Lazio e la realizzazione di borse di studio, soprattutto a favore dei giovani che vogliono avviarsi verso le professioni artistico-creative, manageriali e tecniche del settore cinematografico e audiovisivo;
- ricerca, raccolta, catalogazione, digitalizzazione, conservazione, restauro, analisi e divulgazione della documentazione cinematografica e audiovisiva prodotta nel territorio regionale, nonché dei dati e delle informazioni inerenti al settore, anche in collaborazione e concorso con soggetti pubblici o privati;
- monitoraggio sullo sviluppo e sull'evoluzione del settore cinematografico e audiovisivo regionale, anche in collaborazione e concorso con soggetti pubblici o privati che operano nel settore;
- supporto alla distribuzione e realizzazione di servizi di internazionalizzazione, marketing e comunicazione relativi all'intera filiera dell'industria cinematografica e audiovisiva regionale;
- concessione di contributi per progetti di sceneggiature (trattamento, soggetto, sinossi) originali ovvero tratte da altra opera non audiovisiva protetta ai sensi della legge sul diritto d'autore, e

- dalle quali sia possibile realizzare opere cinematografiche, televisive e web;
- sostegno per la realizzazione, il sostegno e la partecipazione ad eventi, festival e rassegne di rilievo cittadino, regionale, nazionale e internazionale, finalizzati a favorire la circolazione delle opere, l'incremento e la diversificazione del pubblico e la promozione degli autori, in particolare giovani;
 - realizzazione di iniziative rivolte ai giovani e agli studenti, tramite la collaborazione con le istituzioni scolastiche e altri enti formativi e culturali del territorio, mediante l'utilizzo di strumenti digitali e l'impiego della banda ultra-larga;
 - sostegno dell'esercizio cinematografico, soprattutto nel caso di cinema collocati nei centri storici e nelle aree più a rischio dal punto di vista dell'offerta culturale, anche tramite strumenti di incentivazione rivolti al pubblico o interventi per l'ammodernamento e l'incremento della dotazione tecnologica delle sale;
 - incentivazione delle produzioni che prevedono sperimentazioni, diversificazione dei prodotti e innovazioni dal punto di vista tecnologico e digitale, quali ad esempio le tecnologie immersive;
 - realizzazione di iniziative rivolte al cineturismo e valorizzazione delle *location* per l'identificazione di itinerari culturali e turistici relativi al cinema.

Accanto e in complementarità con tali iniziative saranno realizzate le attività specifiche della Film Commission di Roma e del Lazio, orientate alla promozione delle *location* del Lazio all'attrazione di produzioni nazionali e straniere sul territorio, soprattutto attraverso il supporto amministrativo del rilascio dei permessi, del reperimento delle professionalità nel territorio e con l'apertura di sportelli provinciali nel Lazio

4 Il quadro finanziario pluriennale e ripartizione dei finanziamenti per obiettivi e tipologie di intervento

In considerazione degli obiettivi e degli interventi individuati, le risorse finanziarie saranno individuate, tenendo presenti le reali disponibilità, sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio regionale. Nello specifico, potranno essere attivate risorse a valere sui Programmi Regionali FESR e FSE+ o individuate tramite progetti ministeriali, in raccordo con gli assessorati di pertinenza. La specifica dei piani finanziari annuali sarà dettagliata nell'ambito dei Piani Annuali.

Si riporta, di seguito, la *descrizione* del quadro finanziario pluriennale e la ripartizione dei finanziamenti per gli obiettivi e per le tipologie di intervento individuati. Tenendo presenti le disponibilità finanziarie definite dal Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026, le risorse attivate a valere sul presente Documento Programmatico andranno a interessare i seguenti capitoli di spesa:

Piano finanziario triennale

CAPITOLO	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO			
		2024	2025	2026	
U0000GI1934	FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 5/2020) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.980.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Avviso Promozione cultura cinematografica

U0000GI1935	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO E ALLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE FILM COMMISSION DI ROMA E DEL LAZIO (L.R. N. 5/2020) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	720.000,00	800.000,00	800.000,00	Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio
U0000GI1936	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO E ALLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE CINEMA PER ROMA (L.R. N. 5/2020) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	793.000,00	793.000,00	793.000,00	Fondazione Cinema per Roma
U0000GI1938	ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 5/2020) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Avvisi: - Restauro e Digitalizzazione pellicole - Promozione esercizio - Distribuzione
U0000GI1941	ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 5/2020) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	Avviso sceneggiature
U0000GI1953	ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 5/2020) § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	250.000,00	250.000,00	250.000,00	Promozione e Comunicazione
U0000GI2523	FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 5/2020) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	Avviso produzione cinematografica
	Totali	10.493.000,00	10.093.000,00	10.093.000,00	

5 Indirizzi in merito a criteri e modalità per la successiva concessione ed erogazione dei contributi

Per la formulazione dei successivi piani annuali, il presente Programma stabilisce gli indirizzi da seguire, fatte salve modifiche del quadro normativo di riferimento, per la concessione e erogazione dei contributi. Prioritariamente si farà il ricorso a procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi

di imparzialità, trasparenza e pubblicità e tramite l'adozione di criteri fondati sull'equità e sul controllo, prevedendo un'attenta distribuzione sul territorio delle risorse e l'erogazione dei contributi a consuntivo, a seguito della presentazione di apposita rendicontazione.

Le procedure di finanziamento potranno essere realizzate con l'eventuale avalimento delle società a partecipazione regionale che si occupano di attività, programmi o progetti riconducibili al settore del cinema e dell'audiovisivo e attraverso la collaborazione, mediante stipula di appositi protocolli e convenzioni, con soggetti pubblici e privati particolarmente qualificati in materia.

Il sostegno alle iniziative promosse verrà attuato secondo modalità e criteri specifici che saranno definiti annualmente con il Piano Annuale degli Interventi che stabilirà, come anticipato, in conformità con il presente Documento Programmatico e sulla base dei risultati conseguiti nell'anno precedente, le priorità e gli obiettivi specifici nell'ambito delle tipologie di intervento, i target di destinatari, i criteri e le procedure di selezione nonché i criteri di valutazione per la determinazione della partecipazione.

Particolare rilevanza sarà assegnata alla fase di valutazione delle proposte progettuali presentate. A tal fine, in coerenza con gli obiettivi connessi al raggiungimento di alti standard qualitativi delle iniziative promosse, la Regione Lazio potrà usufruire di apposite Commissioni e Giurie di Qualità composte da esperti nel settore che possano individuare e cogliere le possibili esperienze a maggior valore aggiunto. Le modalità di attivazione degli esperti avverranno attraverso procedure di evidenza pubblica e possono riguardare la pubblicazione di manifestazioni di interesse o avvisi pubblici, a seconda della specifica esigenza.

Inoltre, per la fase di selezione delle progettualità, si prevede l'utilizzo di criteri di valutazione e di premialità in funzione, ad esempio, de:

- la qualità e l'originalità del progetto proposto in rapporto alle iniziative già realizzate sul territorio;
- il coinvolgimento di registi, autori, giornalisti e storici del cinema;
- la capacità di innovazione e l'utilizzo di strumenti tecnologici e digitali, nonché di nuovi linguaggi espressivi;
- la comunicazione, la strategia di marketing e la realizzazione di materiale informativo;
- la gestione finanziaria delle risorse disponibili e l'eventuale riutilizzo degli ingressi;
- le potenzialità di produrre efficaci ricadute culturali, economiche e sociali sul territorio;
- l'attenzione alle tematiche trasversali connesse al green e alle pari opportunità;
- la valorizzazione del territorio, soprattutto i luoghi meno conosciuti della regione;
- la solidità finanziaria e l'attivazione di fonti di finanziamento private;
- la capacità di "fare rete" e il coinvolgimento di altri attori del territorio, tra cui enti del terzo settore.



REGIONE
LAZIO